1865 — **N° 212**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Venerdì 25 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Il numero 2439 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la Legge del 25 giugno 1865 sui diritti spettanti agli autori delle opere d'ingegno;

Veduto il Nostro Reale Decreto dello stesso giorno, N. 2338;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo col Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1. A giustificare l'identità dell'opera nel senso voluto dall'art. 20 della Legge 25 giugno 1865 sui diritti d'autore, bastano, nei casi di opere rappresentate e non pubblicate, la dichiarazione ed il bollo apposti all'opera originale dall'Ufficio che rilascia l'attestato del diritto d'autore.

Art. 2. Riguardo alle opere delle quali fu già fatto il deposito dal 17 marzo 1861 in poi, a termini e per gli effetti delle precedenti Leggi sulla proprietà letteraria e artistica, e per cui sia invocata l'applicazione della nuova Legge sui diritti di autore, giusta la facoltà accordata dall'art. 40, basta il deposito di un solo esemplare dell'opera per soddisfare all'art. 1 del Reale Decreto 25 giugno 1865, N. 2338.

Art. 3. Quanto alle collezioni di opere di piccola mole, il diritto stabilito dall'art. 2 del precitato Reale Decreto è dovuto sulla collezione già stampata e non sulle singole opere.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 29 luglio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. Vacca.
Torelli.
A. Petitti.

Il numero 2440 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto del 3 marzo 1857, che instituisce un Personale di aiutanti pel servizio del Genio Militare, non che le successive modificazioni;

Visto il Regio Decreto 5 giugno 1865, che instituisce un Personale contabile e scrivani locali per i vari servizi dipendenti dal Ministero della Guerra;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per l'assistenza e sorveglianza dei lavori ordinari di costruzione e manutenzione affidati al Genio Militare, in sussidio agli Ufficiali dell'Arma stessa ed al Personale contabile, saranno ammessi Impiegati civili sotto il nome di Assistenti locali del Genio. I medesimi disimpegnano i rispettivi attributi nei limiti e modi stabiliti dagli appositi regolamenti.

Art. 2. Gli Assistenti locali non possono essere trasferti in una sezione diversa da quella in cui furono nominati, senza loro consenso.

Art. 3. Per diminuzione però di lavoro e per soppressione d'Ufficio, come anche per incapacità posteriormente avveratasi nell'esercizio delle affidate incumbenze venendo a cessare il bisogno o l'opportunità dell'opera degli Assistenti locali, potranno i medesimi essere senza altro dispensati dallo impiego.

Art. 4. La classificazione e lo stipendio annuo degli Assistenti locali saranno i seguenti:

Assistenti locali di 1ª classe. . . L. 1,500.
Assistenti locali di 2ª classe. . . » 1,200.
Assistenti locali di 3ª classe. . . » 960.

Art. 5. La nomina ad Assistente locale e le successive promozioni a classe superiore sono fatte per Decreto Ministeriale.

Art. 6. I posti di Assistente locale di 3ª classe sono dati in seguito ad esperimento di un mese senza stipendio.

I candidati dovranno aver l'attitudine fisica da stabilirsi con apposita istruzione del Nostro Ministro della Guerra, aver soddisfatto agli obblighi della leva e non aver oltrepassato l'età di anni quaranta.

Art. 7. La promozione a classe superiore è fatta per due terzi ad anzianità e per un terzo a scelta fra gli Assistenti locali, senza tener conto della località alla quale sono applicati purchè siano inscritti nel quadro generale di avanzamento e contino almeno due anni di servizio nella classe immediatamente inferiore.

Art. 8. Le pene disciplinarie che possono applicarsi agli Assistenti locali sono quelle stabilite agli articoli 37, 38, 39, 40 e 41 del Regolamento relativo all'Ordinamento dell'amministrazione centrale approvato col Nostro Decreto 23 ottobre 1853.

La dispensa dall'impiego degli Assistenti locali per fatto di negligenza nel servizio o cattiva condotta avrà luogo per Decreto Ministeriale dietro rapporto circostanziato del rispettivo Capo di servizio.

Art. 9. Agli Assistenti locali dopo un decennio di servizio nello stesso grado e classe, sarà aumentato lo stipendio di un decimo, computandone il servizio, anche in caso di dispensa dall'impiego, colle norme stabilite dalla Legge 14 aprile 1864 sulle pensioni di riposo per gli Impiegati civili.

Art. 10. Per le posizioni di disponibilità, aspettativa, congedi, e per le pensioni di riposo sono applicabili le Leggi 11 ottobre 1863 e 14 aprile 1864, non che i rispettivi Regolamenti approvati coi Nostri Decreti del 25 ottobre 1863 e 24 aprile 1864.

Art. 11. Il tempo trascorso in aspettativa per motivi di famiglia o in sospensione dall'impiego, sarà dedotto nel computo dell'anzianità rispetto al diritto ad avanzamento. Quello in aspettativa per infermità temporarie sarà dedotto per la metà soltanto.

Art. 12. Sono mantenute in vigore le disposizioni anteriori in quanto non siano contrarie a quelle del presente Decreto.

Art. 13. Queste Nostre determinazioni avranno effetto dal 1° ottobre 1865.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 29 luglio 1865.

VITTORIO EMANUELE

A. Petitti.

S. M. sulla proposta del Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti, con decreti 10 e 12 agosto, ha fatto le seguenti nomine e promozioni nell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

a Commendatori:

Bartalini cav. Odoardo, presidente della Corte d'appello di Firenze;

Nelli cavaliere Lorenzo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca.

ad Ufficiali:

Ambrosoli cav. Filippo, procuratore del Re in missione di capo di divisione del Ministero di Grazia e Giustizia;

Calenda cav. Vincenzo consigliere d'appello in missione di direttore capo di divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia;

Cesarini cav. Carlo, avvocato generale presso la Corte d'appello di Lucca;

De-Foresta conte e cav. Adolfo, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

De-Simone cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli;

Oliva cav. Cesare, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma;

Pasini cav. Ettore, consigliere della Corte d'appello in Macerata;

Vaccarone cav. Alessandro, direttore capo di divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia;

Viscardi cav. Lodovico, vice-presidente della Corte d'appello di Napoli;

Spanna cav. Orazio, avvocato collegiato;

Tenca cav. Carlo, deputato al Parlamento;

Cabella cav. avv. Cesare;

Gastaldetti cav. Celestino, professore nella Università di Torino;

Maldini cav. Galeazzo, luogotenente di vascello di 1ª classe comandato al Ministero della Marina;

Orsini cav. avv. Tito;

Panattoni cav. avv. Giuseppe deputato al Parlamento;

Pessina cav. Enrico, professore nella Università di Napoli, deputato al Parlamento;

Piroli cav. avv. Giuseppe, deputato al Parlamento;

Ruggiero de Ruggieri, cav. avvocato;

a Cavalieri:

Bozzo avvocato Stefano, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia;

Casanova Francesco, capo del Gabinetto del Ministero dei Lavori Pubblici;

Cattaneo Efisio, giudice del Tribunale del circondario di Torino;

Ferri-Pasolini Ferrante, consigliere della Corte d'appello di Aquila;

Haymann avv. Giuseppe, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia;

Municchi avv. Carlo, id.;

Opipari Domenico, subeconomo nella diocesi di Catanzaro:

Peiroleri barone Giuseppe, giudice di Tribunale di circondario in missione presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Villa avv. Sebastiano, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia;

Semmola avv. Guglielmo, id.;

Nasi Nicola architetto ingegnere del Genio civile, direttore di sezione pei lavori di adattamento del palazzo del Ministero di Grazia e Giustizia.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con Decreto in data 13 agosto,

a Cavaliere:

Mirandoli Giovanni Gualberto, professore.

S. M., sulla proposta del Ministro dell'Interno, nell'udienza del 9 agosto 1865, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Suardi dottor Giacomo, segretario di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per ragione di salute;

Coscia Francesco, sotto-segretario di 2ª classe, id. id.;

Liguori Luigi, applicato di 2ª classe, id. id.;

Mazziotti Domenico, vice-capo di uffizio in disponibilità delle cessate Intendenze napoletane, nominato applicato di 1ª classe;

De Marco Gennaro, uffiziale di 3ª classe id., nominato applicato di 3ª classe.

S. M., sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, con R. Decreto del 10 luglio 1865, ha fatto la seguente disposizione:

Capello cav. Carlo, ispettore di pesi e misure in disponibilità, in seguito a sua domanda, venne collocato a riposo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con RR. Decreti:

Del 29 luglio 1865:

Cercignani Antonio, pretore civile e criminale di 3ª classe a Borgo S. Lorenzo (Firenze) tramutato in Bagno di Romagna (Rocca San Casciano);

Del Testa Gualberto, id. a Bagno di Romagna, id. in Borgo S. Lorenzo;

Galanti Cesare, giudice del mandamento di Bondeno (Ferrara), tramutato al mandamento di Saludecio (Forlì);

Amaducci Girolamo, id. di Saludecio, id. di Bondeno;

Barbera Giuseppe, id. di Paceco (Trapani), id. di Castrogiovanni (Caltanisetta);

Bruno Nicolò, id. di Gangi (Termini), id. di Paceco;

Amormino Giambattista, id. di Partanna, (Trapani), id. di Gangi;

Hernandez Giuseppe, id. di Salemi (Trapani), id. di Partanna;

Anselmi Lodovico, id. di Alcamo (Trapani), id. di Monte S. Giuliano (Trapani);

Barraco Paolo, id. di Monte S. Giuliano, id. di Alcamo;

Montalbano Vito, id. di Collesano (Termini), id. di Ustica (Palermo);

Ciccarelli Tommaso, id. di Ustica, id. di Collesano;

Repollini Gaspare, id. di Piazza (Caltanisetta), id. di Santa Caterina (Caltanisetta);

Caraffa Luigi, giudice del mandamento di Santa Caterina, tramutato al mandamento di Piazza.

Del 26 luglio 1865:

Pata Giuseppe, giudice mandamentale in aspettativa, richiamato in attività di servizio e destinato al mandamento di Nicotera.

Del 29 luglio 1865:

Marone Giuseppe Nicola, giudice mandamentale in Carleto Perticara (Potenza), sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per sei mesi;

Pacciotti Ferdinando, giudice del mandamento d'Ischia (Napoli), tramutato in Capri (Napoli);

Fabrocini Gennaro, id. di Capri, id. d'Ischia;

Jandolo Sebastiano, giudice mandamentale, prorogata per un anno a partire dal 1° prossimo venturo settembre l'aspettativa concessa per motivi di salute.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica ha diretta ai Bibliotecari la seguente Circolare, circa il prestito di libri e Codici.

I prospetti trasmessi dai signori Bibliotecari, de' libri e manoscritti dati in prestito, hanno convinto il Ministero come non in tutte le Biblioteche sieno state osservate, come si dovevano, le discipline prescritte a quel proposito. Si è veduto con dispiacere che tre e quattro e fino a dieci anni si sono fatti trascorrere lasciando i libri fuori della loro sede; si sono vedute prestate edizioni rare e vocabolari, e prestati manoscritti senza la permissione del Ministero.

I signori Bibliotecari non potevano ignorare:

1° che le edizioni rare, le opere fornite di tavole di molto valore, gli atlanti, i vocabolari, e le opere di recentissima pubblicazione o d'uso giornaliero, non si prestano mai a chicchessia (Circolare 28 febbraio 1861 e 7 gennaio 1862);

2° che i manoscritti non si prestano senza il permesso del Ministero (Circolare 5 gennaio 1863);

3° che il prestito de' libri non può esser fatto per maggior tempo di venti giorni (Circolare 28 febbraio 1861), salvo quando si tratti di professori, pe' quali si può estendere la concessione ad un mese con facoltà al Bibliotecario di prorogarla per due volte (Circolare 5 gennaio 1863);

4° che nei quindici giorni precedenti alle vacanze autunnali di ciascuna Biblioteca devono dal Bibliotecario esser richiamati tutti i libri prestati (Circolare 28 febbraio 1861);

5° che trascorso infruttuosamente il termine il Bibliotecario deve rispondere della restituzione di que' libri dinanzi al Governo (Circolare suddetta); molto più de' manoscritti prestati di sua autorità.

I signori Bibliotecari pertanto, che non abbiano osservate quelle discipline, non possono reputarsi aggravati se il Ministero li tiene mallevadori dei libri dati fuori e non restituiti nel debito termine, e dei manoscritti da loro prestati senza permesso.

Sarà dunque cura di quei Bibliotecari di non tardare a procurarsi la restituzione de'libri e dei manoscritti suddetti, rivolgendosi essi stessi alle persone che furono favorite del prestito ed adoprando i mezzi che crederanno più convenienti:

E poichè nell'aprirsi dell'anno scolastico le Biblioteche debbono essere in perfetto ordine e complete, tutti i Bibliotecari abbiano la compiacenza di trasmettere al Ministero entro il prossimo ottobre una nota de' libri o manoscritti che per mala ventura non fossero stati ancora restituiti, colla indicazione della data del prestito, e del nome della persona a cui fu fatto.

Per l'avvenire sarà cura de' Bibliotecari di trasmettere al Ministero ogni sei mesi (cominciando a decorrere il primo semestre dal primo giorno del prossimo novembre) una tabella di tali prestiti contenente:

1° il titolo del libro o del manoscritto prestato;
2° il nome della persona a cui fu fatto il prestito;
3° la data del prestito;
4° la data della restituzione.

Parlando ad uomini addottrinati e zelanti degli studi, quali sono i signori Bibliotecari, il sottoscritto non ha mestieri di avvertire come tutti questi provvedimenti non hanno per fine che l'integrità delle Biblioteche e la conservazione dei sussidi che ne derivano alla coltura nazionale.

Firenze, addì 24 agosto 1865.

Il Ministro: Natoli.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Regia Università degli Studi di Palermo.

La Commissione scelta pel concorso alla cattedra di Diritto Penale, vacante nella sopradetta Università, ha stabilito il giorno 12 del prossimo mese di settembre per procedere alla disputa o controversia a termine del N. 2 dell'art. 119 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860, e il giorno 15 di detto mese per la lezione prescritta al N. 3 dell'articolo medesimo; ove occorrano altre tornate si faranno nei giorni successivi.

I concorrenti per esame, o per titoli e per esame, sono perciò invitati a trovarsi in detta epoca nella Università di Palermo, dove avrà luogo il concorso, per prendervi parte nei suddetti giorni, alle ore 9 antimeridiane, con avvertenza che ciascun concorrente dovrà, almeno otto giorni prima di quello in cui si procederà alla disputa, distribuire la dissertazione prescritta dal N. 1 del sovra citato articolo, a ciascun concorrente, e farne tenere N. 5 esemplari pei membri della Commissione al signor cavaliere Luigi Capuano, membro del Consiglio Superiore di pubblica istruzione in Napoli, presidente della Commissione stessa.

Concorrenti per esame, e per titoli e per esame.

1° Angelo Muratori, di Palermo.
2° Avv. Giuseppe Rossi, di Napoli.
3° Giuseppe Madia, giudice a Lanciano.
4° Avv. Carlo Rebecchi, di Cosenza.
5° Avv. Francesco Paolo Orestano di Palermo.
6° Avv. Pietro Nocito di Palermo.

Palermo, 28 luglio 1865.

Il Rettore Niccolò Musmeci
Il Segretario Cancelliere Giovanni Gorgone.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi provvedere al posto di sottomaestro di canto nel R. Istituto Musicale di Firenze collo stipendio annuo di lire mille, è aperto il concorso, il quale sarà per titoli, salva per altro alla Commissione giudicante la facoltà di sottoporre i concorrenti anche all'esame orale, quando dai titoli non appaia sufficientemente la prevalenza di uno sugli altri concorrenti. I concorrenti dovranno far pervenire le loro domande a questo Ministero non più tardi dell'ultimo giorno del prossimo settembre. Le domande, oltre accompagnare i titoli che possono dar ragione di preferenza nel concorso, dovranno essere corredate della fede di nascita e della fede medica debitamente legalizzata, constatante la buona salute del concorrente per quanto interessar possa l'esercizio dell'impiego di cui si tratta. Conterranno inoltre la precisa indicazione del domicilio del concorrente.

Firenze, addì 10 agosto 1865.

Il Direttore capo della divisione 2ª, Rezasco.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.

Stante lo smarrimento avvenuto del Mandato di L. 309 37, emesso dal Ministero delle Finanze col N. 1369 sul Capitolo 40, Esercizio 1864, a favore di Giuliano Marcellino per pensione dal 1° agosto a tutto dicembre 1863, si avverte chi di ragione, che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel Mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un *Duplicato*.

Firenze, il 23 agosto 1865.

Il Direttore Capo della IV Divisione.

IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI FIRENZE

AVVISA

Che fu dichiarato lo smarrimento di un vaglia del Tesoro rilasciato dalla Tesoreria provinciale di Livorno, nel 30 maggio 1865, sotto il n° 250, a favore del casermiere dell'uffizio del Genio Militare di Massa Carrara, Albano Lorenzo, per la somma di lire dodici e centesimi quaranta, pagabile dalla Tesoreria provinciale dell'ultima ricordata città.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato vaglia è invitato di farlo pervenire subito all'Agenzia del Tesoro della provincia di Livorno per essere consegnato alla parte.

A Firenze, il 22 agosto 1865.

V. Pesci.

REGIA UNIVERSITA' DI BOLOGNA.

Avviso per gli esami di concorso all'ufficio di Insegnante nelle Classi superiori ginnasiali.

Coloro che aspirano ad essere ammessi agli esami per l'abilitazione all'ufficio di Insegnanti nelle due Classi superiori del Ginnasio, non essendo muniti di titoli legali o di altri equipollenti, dovranno presentare al Reggente di questa Università entro il mese di agosto corrente le loro istanze corredate dai sotto indicati documenti:

a) La fede di nascita da cui risulti avere essi compiuto il 25° anno d'età.

b) Un attestato di buona condotta spedito dal Sindaco del Comune di ultima dimora.

c) Un attestato medico debitamente legalizzato, da cui consti della loro capacità a sostenere le fatiche della Scuola.

d) Un attestato vidimato dall'Autorità scolastica della Provincia, di avere con autorizzazione provvisoria atteso non meno di due anni con lode in un pubblico Istituto all'insegnamento delle materie per le quali aspirano a conseguire il Diploma d'abilitazione.

La sessione per gli esami onde ottenere l'abilitazione all'insegnamento sopradetto sarà aperta in questa Università dal 1° al 15 settembre prossimo.

Gli esami consisteranno in due prove, l'una in iscritto, l'altra verbale. I candidati che nell'esame in iscritto non avranno ottenuto 6|10 dei punti per ogni tema, od almeno 7|10 complessivamente non saranno ammessi all'esame orale.

Le materie dell'esame sono: la Letteratura greca, latina e italiana; la Storia e la geografia antica e moderna; l'Archeologia greca e romana; la Precettistica.

Le norme da seguirsi negli esami sono determinate nel regolamento approvato con Regio Decreto 16 luglio 1865.

Prima dell'ammissione all'esame, oltre la prova dei requisiti superiormente indicati, dovrà il richiedente pagare all'Economato dell'Università la somma di L. 68, ed unire all'istanza l'apoca del deposito. Al candidato che non sia stato ammesso all'esame orale, sarà restituita la metà del deposito fatto.

L'esame orale sarà dato in pubblico. In seguito all'approvazione dell'esame sarà spedito al candidato il Diploma, affinchè possa valersene per gli effetti di Legge.

Dalla R. Università di Bologna addì 10 agosto 1865.

Il Reggente A. Montanari.

DIREZIONE DEGLI ARCHIVI SICILIANI.

PRIMO AVVISO.

Dovendo provvedersi per concorso al vuoto posto di primo aiutante presso l'Archivio provinciale di Catania, se ne dà avviso a coloro che potessero e volessero aspirarvi.

A tenore dell'art. 1° del Regolamento, approvato con Decreto del 25 gennaio 1863, sono ammessi a tale concorso i soli secondi aiutanti degli Archivi provinciali. In parità di merito, la preferenza è data alla maggiore anzianità.

I quesiti su cui dovrà cadere l'esperimento sono:

1° Sulla nomenclatura e qualità degli atti pubblici amministrativi e giudiziari;
2° Sulla versione dal latino in italiano e viceversa;
3° Sulla lingua italiana;
4° Sulla calligrafia.

L'esperimento avrà effetto presso l'ufficio di Prefettura, dal quale dipende l'Archivio provinciale a cui i candidati si trovano addetti.

Le domande per essere ammessi a concorrere dovranno essere presentate nel termine di venti giorni a datare dal dì venticinque del presente mese d'agosto. Tale presentazione sarà fatta presso il rispettivo Prefetto della Provincia, in cui ciascuno aspirante avrà il suo domicilio.

Scorso il prefisso termine di giorni venti per la presentazione delle dimande, sarà da questa Direzione pubblicato nuovo Avviso, nel quale saranno particolarmente indicati il giorno e i luoghi in cui si procederà contemporaneamente agli esami pel concorso di che si tratta.

Palermo, 19 agosto 1865.

Il Direttore: S. La Lumia.

Segue **ELENCO N° 9** delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'Impiegati civili e militari e loro famiglie. — (*Vedi n*i **210** *e* **211**).

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
216	Bossi Zoraide	--	vedova di Francesco Parrini, già segretario del comitato di sanità	6 maggio 1847	29 ottobre 1864	598 76	25 gennaio 1864	durante vedovanza di cui L. 399,46 a carico dello Stato. » 61,07 a carico del Comune di Lucca. » 9,75 a carico del Comune di Borgo. » 7,17 » di Pescaglia. » 48,05 » dei Capannori. » 9,15 » di Villa Basilica. » 22,35 » di Camajore. » 9,79 » di Bagno. » 4,27 » di Coreglia. » 17,48 » di Viareggio. » 2,40 » di Montignoso. » 4,95 » di Gallicano. » 2,87 » di Minucciano. L. 598,76.
217	Enrico Domenico	8 dicembre 1809 — Montecalvario	foriere nei veterani	27 giugno 1850	id.	366 »	16 giugno 1864	
218	Auria Giovanni	11 agosto 1801 — Napoli	sergente nei veterani	id.	id.	476 »	1° luglio 1864	
219	Principe Salvatore	31 luglio 1815 — Napoli	sergente veterano	27 giugno 1850	id.	322 »	1° settembre 1864	
220	Bernardi Ercole	nel 1809 — Roma	id.	id.	id.	366 »	id.	
221	Paolini Luigia Luzi Teresa	21 agosto 1801 — Macerata 4 settembre 1832 — S. Severino	vedova la prima e figlia nubile la seconda di Luzi Sante, già guardiano carcerario	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	131 93	23 gennaio 1863	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
222	Mattoni Adelaide Jurewiez Edvige Elvira	5 aprile 1830 — Forlì 23 settembre 1863 — Forlì	vedova la prima e figlia la seconda di Jurewiez Carlo, già 1° coadiutore all'ufficio di garanzia in Forlì	id.	id.	54 17	5 febbraio 1864	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
223	Fanesi Raffaele	15 luglio 1813 — Ancona	già telegrafista marittimo	id.	id.	201 09	1° marzo 1864	
224	Minucci Luisa	20 novembre 1802 — Ancona	vedova di Gambedotti Domenico, già impiegato delle privative in Ancona	id.	id.	574 56	27 giugno 1864	durante vedovanza.
225	Boni Giovanni	11 agosto 1808 — Firenze	già 3ª guardia nella galleria delle statue in Firenze	22 novembre 1849	id.	945 »	1° gennaio 1864	L. 846, 67 a carico dello Stato. » 98, 33 » del municipio di Firenze.
226	Vighi dottor Vincenzo	7 agosto 1809 — Parma	già direttore degli ospizj civili di Parma	2 luglio 1822	id.	1,227 08	6 dicembre 1863	L. 801, 27 a carico dello Stato. » 425, 81 » degli Ospizj civili di Parma.
227	Pini Giovanni	21 novembre 1793 — Parma	già ricevitore del dazio consumo	id.	id.	1,300 »	1° febbraio 1864	
228	Mirabito Raffaele Mariano Giacomo	28 luglio 1811 — Napoli	già capo sezione del ministero della guerra	3 maggio 1816	id.	3,400 »	1° agosto 1864	
229	Chiaventone Pietro	10 maggio 1808 — S. Ponzio	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850	id.	1,575 »	16 luglio 1864	
230	Barberj Giov. Battista	22 gennaio 1827 — Pozzuoli	id.	id.	id.	968 »	1° settembre 1864	
231	Meàn Luigia Sofia	2 marzo 1822 — Chiamonte	vedova del sottotenente Bocchino Antonio	id.	id.	180 »	28 giugno 1864	durante vedovanza.
232	Funaro Michele	nel 1819 — Aversa	sergente nei veterani	id.	id.	311 »	1° settembre 1864	
233	Coppo Carolina	27 settembre 1824 — Casale	vedova con prole del soldato Oddino Carlo	id.	id.	100 »	16 luglio 1861	durante vedovanza.
234	Scotti Raffaele	nel 1792 — Napoli	foriere nei veterani	id.	id.	443 »	1° settembre 1864	
235	Gambogi Raffaele	nel 1810 — Napoli	id.	id.	id.	388 »	id.	
236	Gargiuli Francesca Id. Enrichetta	30 dicembre 1836 — Lecce 3 novembre 1840 — Lecce	Orfane del capitano Giovanni e della fu Chiara Puzio	3 maggio 1816	id.	340 »	3 febbraio 1864	durante lo stato nubile.
237	Marrone Francesco	12 maggio 1818 — Melito	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	180 »	16 luglio 1864	
238	Cozzolino Gennaro	23 agosto 1799 — Resina	già vice-direttore della scuola dei sordo-muti in Napoli	3 maggio 1816	1° novembre 1864	1,351 50	1° dicembre 1863	
239	Mari Bernardino	13 agosto 1799 — Corsoli	già ricevitore doganale	id.	id.	1,224 »	30 aprile 1863	
240	Alfano Domenica	4 agosto 1808 — Capua	vedova di Raffaele Buoncore, già capitano in ritiro	id.	id.	340 »	5 febbraio 1864	durante vedovanza.
241	Morelli Chiara	15 maggio 1810 — Montecalvario	vedova di Sorentino Raffaele, usciere nel disciolto ministero di Casa Reale	id.	id.	153 »	1° aprile 1864	id.
242	Scognamiglio Salvatore Id. Pasquale	7 febbraio 1852 8 aprile 1855 — Torre del Greco	orfani di Giovanni, e di Giuliano Maria Luigia passata a seconde nozze	id.	id.	204 »	5 luglio 1859	sino a compimento degli anni 18.
243	Pitaniello Antonio	25 febbraio 1810 — Cervinara	già caporale nei veterani	27 giugno 1850	id.	238 »	16 settembre 1864	
244	Caruso Rodrigo	22 febbraio 1803 — Messina	id.	id.	id.	238 »	id.	
245	Azan Raffaele	14 febbraio 1816 — Napoli	sergente nei veterani	id.	id.	399 »	id.	
246	Rago Diodato	17 marzo 1806 — Ritonti	id.	27 giugno 1850	id.	432 »	21 agosto 1864	
247	Romanozzi Vito Antonio	21 luglio 1810 — Putignano	id.	id.	id.	421 »	id.	
248	D'Oria Santo	2 aprile 1808 — Alberobello	id.	id.	id.	399 »	id.	
249	Abbattista Giovanni	4 giugno 1805 — Molfetta	id.	id.	id.	432 »	id.	
250	Musci Francesco	24 febbraio 1815 — Bisceglie	id.	id.	id.	366 »	id.	
251	Nasti Tommaso	3 dicembre 1801 — Buvo	caporale nei veterani	id.	id.	355 »	id.	
252	Mastrodomenico Pasquale	21 maggio 1813 — Gioja	id.	id.	id.	238 »	id.	
253	Garbani Giovacchino	20 marzo 1799 — Roma	sopraintendente doganale	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	3,192 »	1 dicembre 1860	
254	Cicardi Benigna	27 novembre 1821 — Como	vedova di Binda Saverio 1° segretario presso la direzione demaniale	direttive austr.	id.	691 35	3 agosto 1864	durante vedovanza.
255	Bonasso Giuseppe	6 luglio 1836 — Torino	carabiniere nella 4ª legione	27 giugno 1850	id.	400 »	18 settembre 1864	
256	Ghini Innocenzo	27 dicembre 1841 — Vigatto	soldato di fanteria	id.	id.	200 »	16 settembre 1864	
257	Caravaggi Giuseppe	11 luglio 1843 — Chiari	soldato d'artiglieria	id.	id.	200 »	19 giugno 1864	
258	Agu Giov. Battista	16 marzo 1839 — Bagnolo	soldato di fanteria	id.	id.	525 »	12 settembre 4864	
259	Romano Angelo	21 maggio 1836 — Matino	soldato di cavalleria	id.	id.	200 »	1° settembre 1864	
260	Gambella Tiziano	3 marzo 1810 — Castello d'Alifè	sergente nei veterani	id.	id.	410 »	16 luglio 1864	
261	Torres Andrea	20 luglio 1823 — Palermo	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	25 maggio 1852	id.	634 80	6 agosto 1864	
262	Novelli Beatrice Luisa	7 giugno 1802 — Napoli	vedova di Pizzo Luigi, già medico di reggimento	27 giugno 1850	id.	625 »	2 agosto 1864	durante vedovanza.
263	Anselmi Natale	19 agosto 1821 — Portoferraio	caporale d'artiglieria	id.	id.	300 »	7 settembre 1864	
264	Gonzales cav. Gennaro	12 febbraio 1798 — Napoli	luogotenente generale	id.	id.	5,910 »	1° settembre 1864	
265	Bordino cav. Virginio	27 ottobre 1804 — Torino	id	id.	id.	5,190 »	id.	
266	De-Santis Giovanni Giuseppe	7 novembre 1789 — Foggia	già commesso doganale di 2ª classe	3 maggio 1816	3 novembre 1864	1,275 »	1° agosto 1863	
267	Cesari Salvatore Carlo Id. Maria Assunta	18 agosto 1844 — Lucca 15 agosto 1848	figli minori del fu Giuseppe, e della fu Querci Carlotta	6 maggio 1847	id.	164 64	18 febbraio 1864	fino al compimento di anni 20, e da cessare anche prima nel caso di collocamento con stipendio quanto al maschio, e di matrimonio o stato monacale per la femmina.
268	Russo Anna Maria	7 aprile 1813 — Rodi	vedova di Basset Tommaso, già tenente di 2ª classe dei dazi indiretti	3 maggio 1816	id.	255 24	24 dicembre 1863	durante vedovanza.
269	Palermo Giuseppe	19 marzo 1808 — Bari	già caporale nei veterani	27 giugno 1850	id.	328 16	16 settembre 1864	
270	Paracolla Nicola	nel 1802 — Napoli	id.	id.	id.	283 »	id.	
271	Frezzarola Savino	23 ottobre 1816 — Lauro	sergente nei veterani	id.	id.	447 »	id.	
272	Ruggiero Paolo	15 febbraio 1809 — Airola	foriere maggiore nei veterani	id.	id.	534 »	id.	
273	Sammartano Giovanni	29 settembre 1804 — Trapani	già segretario della R. procura in Trapani	21 febbraio 1835	id.	1,361 »	1° agosto 1863	
274	Palmieri Pietro	29 giugno 1813 — Palermo	sergente nei veterani	27 giugno 1850	id.	355 »	16 settembre 1864	
275	Bocchi Isabella	13 ottobre 1812 — Ronchetti	vedova di Savi Pietro Luigi, già maestro di calligrafia nel collegio di Parma	2 luglio 1862	id.	443 51	4 aprile 1864	durante vedovanza.
276	Marazzotti Francesco	27 ottobre 1786 — Recanati	già portiere della prefettura di Ancona	1° maggio 1828 28 giugno 1863	id.	446 88	1° giugno 1864	
277	Servadei Cesare	20 agosto 1830 — Forlì	già guardia di pubblica sicurezza	id.	id.	216 »	1° agosto 1863	
278	Dho Giuseppe	15 novembre 1824 — Mondovì	già capitano nei bersaglieri	25 maggio 1852	id.	700 »	23 agosto 1864	per anni 8.
279	Lena cav. Antonio	6 gennaio 1811 — Lucca	già maggiore nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850	id.	1,905 »	1° luglio 1864	
280	Pacileo Rosalia Teresa	18 gennaio 1807 — Napoli	vedova di D'Avanzo Giuseppe Nicola, già sergente veterano	id.	id.	97 »	10 maggio 1861	duranto vedovanza.
281	Marini Giuseppe	14 ottobre 1820 — Torre di Bardanoni	già capitano di fanteria	25 maggio 1852	id.	770 »	5 marzo 1863	
282	Bartolena Emilia	2 aprile 1844 — Livorno	orfana minorenne di Antonio, già luogotenente colonnello nelle Piazze, e di Pasi Enrichetta	22 dicembre 1851	id.	627 90	24 giugno 1864	durante minore età, e che non sia, d'altronde provvista a carico dello Stato.
283	Frullini Maria	6 marzo 1810 — Firenze	vedova di Massaini Filippo ex-ufficiale nel cessato ministero dell'interno di Firenze	22 novembre 1849	id.	588 »	24 luglio 1864	durante vedovanza.
284	Gallini cav. Giuseppe	2 settembre 1802 — Genova	già vice-commissario governativo presso la Banca nazionale	14 aprile 1864	id.	3,328 »	11 agosto 1863	
285	Croce Clelia	15 giugno 1807 — Zuncoli	vedova di Raffaele De Caria, già impiegato doganale	3 maggio 1816	id.	51 »	29 novembre 1863	durante vedovanza.
286	De Caria Raffaele	nel 1783	già impiegato doganale	id.	id.	255 »	1° novembre 1863	
287	Ghi Antonio	17 gennaio 1826 — Marganotto	già sottobrigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	195 »	16 marzo 1864	
288	Gallay Eugenio	14 agosto 1817 — Imola	id.	id.	id.	390 »	16 luglio 1864	
289	Franchini Gio. Battista	28 ottobre 1810 — Varallo	guardia doganale	id.	id.	360 »	16 giugno 1864	
290	Poma Carolina	2 luglio 1827 — Milano	vedova di Filippo Camisana, già maestro di calligrafia	direttive austr.	id.	345 67	11 luglio 1864	durante vedovanza.
291	Cao-Paderi cav. Giuseppe	17 ottobre 1804 — Selegas	già luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850	id.	2,328 »	16 giugno 1864	
292	Gastaldi Carlo	9 settembre 1795 — Ripa di Chieri	già segretario presso il tribunale del circondario di Pinerolo	14 aprile 1864	id.	2,400 »	1° giugno 1864	
293	Riccio Pietro	8 marzo 1815 — Bra	già aiutante di 1ª classe nel genio militare	id.	5 novembre 1864	1,327 »	1° luglio 1864	
294	Rossi cav. Giovanni	20 giugno 1789 — Napoli	già ufficiale di ripartimento nel disciolto ministero della Casa Reale	3 maggio 1816	id.	6,120 »	24 aprile 1864	
295	Lerici cav. Luigi	25 ottobre 1816 — Gavi	già commissario di guerra di 1ª classe	14 aprile 1864	id.	2,499 »	1° luglio 1864	
296	Dupier Giuseppe	16 giugno 1812 — Napoli	già sergente veterano	27 giugno 1850	id.	311 »	1° settembre 1864	
297	Muraglia Angelo Raffaele	28 luglio 1805 — Matera	id.	id.	id.	366 »	id.	
298	Marcucci Clementina Mengarelli Giovanni	26 maggio 1819 24 marzo 1853	vedova la prima, e figlio nubile il secondo del già brigadiere pontificio Mengarelli Venanzio	30 gennaio 1822 16 aprile 1844	id.	239 82	15 novembre 1862	durante vedovanza della madre e minore età del figlio.
299	Magri Luciano	28 gennaio 1830 — Bergamo	già sottotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	360 »	7 agosto 1864	per anni 7 e mesi 6.
300	Clavari 1° Luigi	—	già brigadiere a cavallo nel corpo dei carabinieri reali	27 giugno 1850	id.	300 »	21 settembre 1864	

Torino 14 aprile 1865.

Il Procuratore Generale — **TROGLIA.**

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — A Portsmouth si fanno grandi preparativi pel ricevimento della flotta francese la quale deve arrivare in quelle acque il giorno 29 corrente.

Si dice che in tale occasione si porterà a Portsmouth anche il duca di Cambridge, e che vi sarà una grande rivista delle truppe a Southsea Common.

Il 1° settembre vi sarà un gran ballo all'arsenale, all'indomani la squadra lascierà Spithead.

FRANCIA. — La squadra inglese è entrata alle dieci antimeridiane del 21 in rada di Brest: le vennero fatti i saluti d'uso: il ministro della marina S. E. Chasseloup Laubat era a bordo della Reine Hortense: il tempo era bello, lo spettacolo grandioso, superbo; la folla immensa. (*Moniteur*).

— La divisione di Cherbourg sotto gli ordini del controammiraglio barone de la Roncière le Noury si porterà direttamente in Inghilterra dove si unirà alla squadra corazzata del viceammiraglio conte Bouet-Villaumez.

Il ministro della marina arriverà al tempo istesso in Inghilterra a bordo della *Reine Hortense*. (*Pays*).

PRUSSIA. — Il *Nord* smentisce la notizia stata data di un corrispondente di Berlino ad un giornale di Francia degli arresti stati fatti in Prussia di gran numero di capi di società segrete, le quali si propongono di sforzare il re a cambiar ministero, e convocar straordinariamente la Camera per sottoporre a questa il regolamento delle questioni dei Ducati.

Il *Nord* dice che quel corrispondente ha scambiato i lagni portati da un giornale ministeriale di Berlino contro la organizzazione di certi comitati politici nei Ducati cogli arresti dei capi di società segrete in Prussia.

GERMANIA. — A proposito degli accomodamenti progettati a Gastein sanzionati a Salzbourg quali vengono dati dalle *Reuter*, la *Putrie* dice:

« A Berlino si crede che il signor di Bismark metterà il duca di Oldenburg alla testa del governo provvisorio dello Schleswig, ciò che fornirebbe a questo principe un titolo per farsi sovrano dei due Ducati a meno che alla Prussia non saltasse un giorno il capriccio di annetterli al suo territorio.

« A Vienna si è ben lontani dall'applaudire ad un tale accomodamento; se ne commossero gli animi a Berlino come di cose di breve durata, ne rimasero malcontenti gli Stati medii. »

Il *Constitutionnel* trova le notizie della *Reuter* concordanti con quelle date da molti corrispondenti dei giornali di Berlino.

« Come fa osservare una di queste corrispondenze, dice il *Constitutionnel*, una cosa risulta con piena certezza dalla posizione quale ci apparisce dopo il ritrovo di Gastein e di Salzburg; ed è che sono state tolte tutte le divergenze, le quali potevano avere un carattere serio.

« Non è probabile che gli Stati medii della Germania abbiano a muovere una qualche obbiezione contro un tale risultato.

« Quando la Sassonia, la Baviera ed il Würtenberg saranno venute una volta d'accordo colle due grandi potenze, la attuale convenzione verrà presentata alla Dieta, la quale la sanzionerà.

« Così grazie al ritrovato essenzialmente tedesco del *condominium*, i timori che l'inestricabile questione dei Ducati poteva ancora ultimamente suscitare si trovano dissipati. »

— Si scrive da Monaco, dice il *Temps*, che la Baviera è del tutto avversa a qualunque progetto d'aggrandimento della Prussia, e che se il signor Von der Pfordten è stato riservato sin ora, questa sua condotta si deve attribuire alla posizione difficile ed esitante nella quale si trova il gabinetto di Vienna, ed al poco calcolo che si può fare delle velleità di energia del governo austriaco.

— Il *Debatte* di Vienna parlando della divisione dei Ducati fatta fra le due grandi potenze fa osservare che questo governo *provvisorio definitivo*, come lo si vuole chiamare, presenta molte difficoltà.

« La Prussia, dice quel giornale, riceve l'Holstein, ma dovrà abbandonare Eckernfoerde, Duppel ed Alsen; mentre se prende lo Schleswig, le sarà forza lasciare Rendsburg, Kiel ed Altona.

« Si dimanda adunque qual concetto si formino queste due potenze del *definitivo reale*. »

Una corrispondenza officiosa della *Boersenhalle* fa le seguenti riflessioni:

« O l'Austria ha l'intenzione di sbarazzarsi dell'affare dei Ducati col cedere, poco a poco e senza che se ne accorga, tutto alla Prussia, o vuole essa guadagnar tempo per essere pronta quando viene il momento decisivo, e raggiungere il suo scopo.

« Noi siamo d'avviso che la convenzione di Salzburg non può aver di mira che questa seconda eventualità atteso che l'Austria è ben lontana dal rinunziare alla sua missione in Germania, e dal voler abdicare come grande potenza tedesca, e sarebbe un abdicare il permettere che la Prussia si aggrandisse, e permetterlo senza esservi stata forzata da rovesci di guerra. »

La *Gazzetta di Pietroburgo* fa osservare che i giornali austriaci, i quali da qualche settimana avevano preso contro la Prussia un tono arrogante e bellicoso, hanno modificato il loro linguaggio.

« La causa di questo cambiamento, dice quella *Gazzetta*, sta non tanto nelle notize arrivate da Gastein, quanto nell'abbandono successivo degli Stati medi accusati dai giornali di Vienna di aver disertata la bandiera dell'Austria.

« Intanto i destini dello Schleswig-Holstein vanno compiendosi, ed un attento osservatore non pone più dubbio che in fin dei conti i Ducati rimarranno alla Prussia. »

La *Viener Presse* del 19 scrive:

« Si fa ogni sforzo per palliare la cattiva impressione prodotta dalla convenzione di Gastein; ma non ci si arriva.

« È evidente che la Prussia ha fatto un passo in avanti.

« Essa ha principiato col cacciare dai Ducati i Danesi, poi mandò via le truppe federali, ora è l'Austria che sgombra i Ducati.

« Ma chi vorrà essere tanto ingenuo da credere che una volta che i Prussiani possedano da soli l'Holstein vogliano ammettere chicchessia al governo di questo paese, o vogliano restituirlo; oppure che l'Austria arrivi giammai a cacciarneli a mano armata!

« Evidentemente il giorno che l'Austria lo avrà evacuato, l'Holstein sarà prussiano.

« Noi sappiamo che nelle trattative di Gastein si agitò la questione sin quanto convenisse di dare pubblicità al risultato ottenuto.

« Il signor di Bismark ha sostenuto che non ne verrebbe alcun inconveniente dall'immediata testuale pubblicazione della convenzione stata conchiusa; il conte Bloome si oppose, e probabilmente si prenderà una risoluzione a Salzburg. »

— Si scrive da Altona in data del 18 al *Moniteur*:

« I membri della società dello Schleswig-Holstein, partigiani della candidatura del principe di Augustenburgo, avevano sulle prime interpretato l'articolo 3 del trattato di Vienna come un semplice impegno preso dalla Danimarca di riconoscere quell'accomodamento che sarebbe stato preso più tardi dalla Prussia e dall'Austria riguardo ai Ducati; e si compiacevano in rammemorare le dichiarazioni fatte dal conte Bernstorff alle conferenze di Londra « che il nuovo ordine di successione nei Ducati non era stato stabilito nelle forme legali. »

« Il verdetto dei sindaci della Corona di Prussia dichiara che il re di Danimarca Cristiano IX si trovava prima della guerra legittimo sovrano dei Ducati, e che la cessione da lui stata fatta de'suoi titoli costituisce a favore della Prussia e dell'Austria il diritto di prendere relativamente ai Ducati quei provvedimenti politici che giudicheranno convenienti.

« Fin ora i sapienti delle Università tedesche i quali avevano difeso la causa del duca di Augustenburgo non hanno risposto alle conclusioni di quel lavoro, e d'altronde è troppo chiaro che il pubblico rimane indifferente a tutte quelle dissertazioni di storia.

« Così vanno ogni giorno scemando le speranze che i partigiani di Federico VIII avevano concepite all'atto della mozione fatta il 6 aprile avanti alla Dieta, mozione che dimandava l'insediamento provvisorio di questo principe.

« I membri delle società dette dello Schleswig-Holstein si lagnano vivamente che le grandi potenze tedesche mantengano tuttodì in vigore le leggi fatte dal re di Danimarca; e fra le altre la stessa istituzione provvisoria del 1854, che la Dieta germanica non volle tener buona per l'Holstein.

« Ma i difensori della Prussia sostengono che se si potè mostrar tolleranza nei primi tempi, non è meno incontestabile che i commissari delle due potenze investiti dell'autorità suprema nei Ducati hanno il dovere di far rispettare le leggi esistenti sintantochè non vengano modificate nelle forme costituzionali, e che nissun governo regolare può permettere che venga discusso il principio sul quale egli si fonda.

« D'altronde, si aggiunge, il governo provvisorio del 1848 nei Ducati non fu forse il primo a riconoscere la necessità di una legge sulla stampa?

« E per vero è curioso il ricordare che in un decreto del 10 marzo 1848 si trova un articolo il quale prescrive che vengano consegnate alla polizia tutte le pubblicazioni non oltrepassante i sei fogli di stampa.

« Le leggi del 1838 e del 1846 che proibiscono le assemblee politiche vennero promulgate e poste in vigore quando il governo dello Schleswig-Holstein stava nelle mani del principe de Noer, zio dell'attuale pretendente, le cui simpatie tedesche erano conosciute.

« La recente pubblicazione dell'Annuario militare della Prussia indica chiaramente l'intenzione di questo governo di non voler più abbandonare le posizioni militari da lui oggidì occupate.

« Il corpo d'armata dei Ducati vi è menzionato di seguito agli otto corpi, nei quali normalmente si divide l'armata regia senza che vi sia aggiunto il moto *armata d'occupazione* o null'altro che indichi il carattere temporario o provvisorio degli stabilimenti militari posti sotto l'alta direzione del generale Manteuffel.

« Al capitolo della marina Kiel è semplicemente designato come capoluogo della stazione navale del Baltico, sotto il comando del contrammiraglio Sachmann, come vi sono designate le altre località della Prussia, Dantzig, cioè Stralsund e Heppens.

« Ed è a Kiel che si trova anche la divisione dei quadri del Baltico. Friedrichsort, piccolo punto all'estremità della baia, è indicato come luogo di casermaggio della 2ª compagnia d'artiglieria di marina, della 1ª e della 3ª compagnia del battaglione navale.

« Le truppe prussiane sono in parte concentrate a Lockstedt su di un piano arido ma adatto alle grandi manovre. Ultimamente il principe reale di Prussia venne a visitarle. »

SPAGNA. — Si scrive da Madrid, in data del 19 agosto:

« Benchè la capitale sia quasi deserta, pure gli affari non sono trattati con minor premura dai diversi ministeri, nè con cura minore seguito il loro corso dalla stampa e dalla pubblica opinione.

« Il paese sente approssimarsi il momento di una prova solenne e forse decisiva, quella della revisione delle liste elettorali conforme alla nuova legge votata dalle Cortes, e pubblicata il 15 di questo mese.

« Il ministro dell'interno, in una circolare informata a'principii i più elevati, prescrisse di già a'prefetti di facilitare in tutti i modi legali l'iscrizione dei nuovi elettori, pei quali non vi è altra condizione che quella di aver raggiunto i venticinque anni, e di pagare da un anno dieci piastre d'imposta, o di esercitar una professione liberale.

« Nel bollettino officiale di ieri vi ha un indirizzo degli stessi prefetti agli elettori nel quale si rammenta a questi ultimi che hanno tempo sino al 31 di questo mese per dimandare le radiazioni o le inscrizioni.

« Quando sorgesse alcuna contestazione, gli elettori che credessero appellarsene porteranno i loro reclami dinanzi alle Corti reali, i cui decreti esecutorii saranno emessi in modo da permettere che le liste definitive vengano pubblicate il 19 novembre, ultimo termine fissato dall'articolo 113 della legge.

« È convinzione generale che le elezioni abbiano ad aver luogo la prima domenica di dicembre, e che il nuovo Parlamento debba venir convocato verso la fine dell'anno.

« Esaminando le nuove liste fa meraviglia lo aumento del numero degli elettori, e prendendo a casaccio la cifra di qualche provincia si può quasi affermare che il loro numero verrà per lo meno raddoppiato.

« A Madrid ai 5,830 antichi elettori se ne aggiungono 8,560 di nuovi; a Alcala se ne contano 4,476 di nuovi sopra 3,321 di vecchi; a Murcia a 3,232 nomi della prima lista del 15 maggio se ne aggiungono 4,276 nelle liste del 15 agosto.

« La nuova legge è ovunque un gran passo verso il suffragio universale, e se l'elemento progressista penetrasse nelle regioni del governo la Spagna non tarderebbe ad avere un governo che la farà forte, ricca e grande.

« D'altronde il suffragio universale non è cosa nuova da questa parte dei Pirenei, e da tempi immemorabili esso vien tradizionalmente e religiosamente su vasta scala praticato nelle occasioni solenni in molti dipartimenti del Nord.

« Nelle provincie basche, quando vengono nominati i rappresentanti del paese, il deputato generale, cioè, ed i *padri della provincia*, ogni parrocchia convoca i suoi parrocchiani a suon di campana davanti la chiesa, e là gli abitanti di ogni condizione, ricchi o poveri, uomini e vecchi, donne e ragazzi, tutti acclamano gli uomini i cui nomi vennero scelti dal popolo.

« Tutti coloro che seguono l'andamento degli affari nelle due Camere conoscono i sentimenti d'onore, di patriottismo e di devozione alla regina di cui sono animati i rappresentanti delle tre provincie basche e del regno di Navarra.

« Se l'estendere od il non limitare il suffragio universale presentar potesse un qualche pericolo, temerlo si potrebbe nei sobborghi di qualche grande città, in qualche centro industriale dove si tentò insinuare il mal germe di cattive dottrine sociali, ma per fortuna la immensa maggioranza della popolazione in Ispagna è agricola e radicalmente imbevuta di sentimenti religiosi e dinastici. Qui come dall'altra parte dei Pirenei il voto riescirebbe eccellente.

« È impossibile prevedere quale sarà l'esito del tentativo che si sta per fare.

« Molti partiti non sono ancora d'accordo sul sapere se debbono sì o no prender parte alla votazione.

« Il gabinetto convoca colla maggiore lealtà tutti i suoi avversari, ciò che è prova evidente della sua moderazione e della sua forza. »

(*Moniteur*)

AMERICA. — Si scrive da Buenos Ayres in data del 12 luglio:

« L'armata argentina continuava ad organizzarsi ed a concentrarsi alla Concordia.

« Il cattivo tempo disturbò sin ora le operazioni militari, le quali si limitarono a piccoli scontri favorevoli all'armata coalizzata.

« Il generale presidente Mitre è partito da Buenos Ayres per andare ad assumere alla Concordia il comando in capo dell'armata alleata.

« Alla sua partenza fu una vera ovazione; stranieri e nazionali tutti s'erano affollati sulla spiaggia d'imbarco per dare al presidente una testimonianza di quella simpatia della quale gode la sua politica.

« Il corpo consolare volle trovarsi vicino al generale al momento della sua partenza.

« Delle voci allarmanti circolavano a Buenos Ayres per la risoluzione presa dal generale Urquiza, il quale aveva licenziato il suo contingente.

« Una lettera di Urquiza al generale Venceslao Panero le dissipò interamente spiegando il fatto che aveva provocato quella risoluzione.

« Il generale Urquiza arrivò a tempo di impedire gravi disordini, e se congedò per qualche giorno la sue divisioni, non è men vero che egli ha l'intenzione di riorganizzarle conformemente al piano ed agli ordini del generale Mitre.

« Regna il più perfetto accordo fra i due generali, ed Urquiza non dimanda altro che di trar buon frutto dalla sua influenza e dal prestigio del suo nome nel Paraguay.

« A quanto si sente una divisione del Paraguay marciava direttamente per invadere il territorio dell'Uraguay. » (*Corresp. Havas*)

STATI UNITI. — Si legge nel *Corriere degli Stati Uniti* del 9 agosto:

« Il conflitto fra i negri ed i bianchi tende a farsi ogni giorno più grave. Una delle cause principali di questo malcontento fra le due razze nasce dalla concorrenza che fanno gli operai negri, che fuggono dal Sud, agli operai bianchi, i quali si trovano in certi Stati.

« I bianchi non possono diffatti vedere con indifferenza i nuovi arrivati tôrre loro il pane offerendo le loro braccia per un salario minore di molto a quello che guadagnavano.

« Di là una continua irosità che finisce quasi sempre in lotta di sangue. »

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

— Il Gonfaloniere di Firenze ha pubblicato la seguente notificazione:

Visti gli articoli 46, 157, e 159 della legge 20 marzo 1865 (Allegato A).

Visto il dispaccio della R. Prefettura in data di questo stesso giorno nº 15050.

NOTIFICA

Che tutti gl'inscritti sulle liste elettorali amministrative di questo Comune avranno a radunarsi il giorno 8 settembre prossimo venturo alle ore 9 di mattina nei luoghi infra indicati respettivamente per ciascuna sezione, onde procedere alle elezioni dell'intero Consiglio comunale che deve constare di sessanta membri.

Che inoltre gli elettori delle sezioni della Pretura di S. Giovanni dovranno nominare tre consiglieri provinciali e quelli delle singole sezioni delle preture di Santa Croce, di Santa Maria Novella e di S. Spirito dovranno nominarne sei per ciascheduna pretura.

Che agli elettori aventi domicilio nel comune sarà trasmesso a cura del Municipio l'invito personale con indicazione della pretura e della sezione, cui respettivamente appartengono, ed anche le schede per inscrivervi i nomi dei candidati di loro scelta.

Gl'inviti e le schede tanto per gli elettori che non hanno domicilio nel Comune quanto per quelli ai quali non fossero pervenute entro il dì 6 settembre prossimo, saranno depositate nell'Uffizio Municipale (1ª sezione 2ª divisione) a disposizione degli intestati.

I luoghi di riunione sono i seguenti.

Pretura	Sezione	Dalla lettera	Alla lettera	Locale destinato per le elezioni
I. S. Giovanni	1	A	C	Salone terreno nel palazzo comunale.
	2	D	L	Detto terreno nel liceo Dante in via Parione, nº 5.
	3	M	P	Chiesa di San Carlo in via Calzajoli.
	4	Q	Z	Detta di San Benedetto in piazza delle Pallottole.
II. Santa Croce	1	A	C	Scuola comunale maschile in via Michelangiolo Buonarot'.
	2	D	L	Cappella di S. Carlo in via dei Malcontenti.
	3	M	P	Chiesa di San Niccolò detta del *Ceppo* in via dei Pandolfini, già via delle Badesse.
	4	Q	Z	Locale nel Convento di Santa Croce.
III. Santa Maria Novella	1	A	C	Scuola comunale maschile in piazza dell'Indipendenza.
	2	D	L	Chiesa dei Pretoni in via San Gallo.
	3	M	P	Chiesa dei Vanchetoni presso via Palazzuolo.
	4	Q	Z	Chiesa di San Giuliano in via Faenza.
IV. S. Spirito	1	A	C	Scuola comunale maschile in Piazza di Cestello.
	2	D	L	Chiesa di S.ª Monaca in via Santa Monaca.
	3	M	P	Chiesa di Santa Maria detta dei Tempi in via dei Bardi.
	4	Q	Z	Saloncino del teatro Goldoni in via Santa Maria.

Ad istruzione degli Elettori si pubblicano gli articoli seguenti della Legge suddetta.

« Art. 25. Sono eleggibili tutti gli elettori inscritti, eccettuati:

« Gli ecclesiastici e ministri dei culti che abbiano giurisdizione o cura d'anime; coloro che ne fanno le veci, e i membri dei capitoli e delle collegiate;

« I funzionari del Governo che debbono invigilare sull'amministrazione comunale e gl'impiegati dei loro uffici;

« Coloro che ricevono uno stipendio o salario dal comune o dalle istituzioni ch'esso amministra; coloro che hanno il maneggio del danaro comunale, o che non ne abbiano reso il conto in dipendenza di una precedente amministrazione, e coloro che abbiano lite vertente col comune.

« Art. 26. Non sono nè elettori, nè eleggibili gli analfabeti, quando resti nel comune un numero di elettori doppio di quello dei consiglieri; le donne, gli interdetti, o provvisti di consulente giudiziario; coloro che sono in istato di fallimento dichiarato, o che abbiano fatta cessione di beni, finchè non abbiano pagati intieramente i creditori; quelli che furono condannati a pene criminali, se non ottennero la riabilitazione; i condannati a pene correzionali od a particolari interdizioni, mentre le scontano; finalmente i condannati per furto, frode o attentato ai costumi.

« Art. 27. Non possono essere contemporaneamente consiglieri nello stesso Comune gli ascendenti i discendenti, il suocero ed il genero.

« I fratelli possono essere contemporaneamente membri del Consiglio, ma non della Giunta municipale. »

« Art. 162. Non possono essere eletti a consiglieri provinciali quelli che non possiedono nella provincia, o che non vi hanno domicilio, a mente dell'articolo 19 i minori di 25 anni, gli ecclesiastici e ministri del culto contemplati nell'articolo 25, i funzionari cui compete la sorveglianza delle provincie, gl'impiegati dei loro uffizi, coloro che hanno il maneggio del denaro provinciale o lite vertente colla provincia, gl'impiegati e contabili dei comuni, e degli istituti di carità, di beneficenza e di culto della provincia, e coloro infine che trovansi colpiti dalle esclusioni di cui all'articolo 25 della presente legge.

« Art. 203. I consiglieri durano in funzione cinque anni. Si rinnovano per quinto ogni anno, e sono sempre rieleggibili.

« Dopo l'elezione generale, la scadenza nei primi quattro anni è determinata dalla sorte.

« Egualmente per sorte è determinata la scadenza dei membri della Giunta municipale e della deputazione provinciale nel primo anno.

« In appresso la scadenza è determinata dall'anzianità.

« Perdendosi la qualità di consigliere, si cessa dal far parte della Giunta e della Deputazione

« Saranno estratti a sorte i consiglieri che oltre quelli i quali per qualsiasi ragione avranno cessato di appartenere al Consiglio, ne dovranno uscire per arrivare al quinto da surrogarsi, ai termini del primo paragrafo del presente articolo.

Dal Palazzo Comunale di Firenze,
Li 23 agosto 1865.

Il Gonfaloniere: L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

— Scrivono da Ancona 21 agosto alla *Gazzetta di Genova*:

Pari alla grandissima disgrazia che ci colpì rivelaronsi tra noi uomini distinti nell'armata, nel corpo sanitario, negli ufficiali civili e nei notabili della città. Parlare di tutti sarebbe troppo lunga faccenda ed additarvi i più notevoli difficilissima cosa sarebbe, perocchè tutti nella sfera delle loro azioni gareggiarono di abnegazione e zelo in modo incomparabile.

Come e quanto si adoperasse il prefetto Torre ed il nostro ottimo sindaco, il cavaliere Fazioli, lo scorgerete dalle provvide disposizioni che per loro cura vennero adottate e dal concorde elogio che ne fa la stampa locale e tutti i giornali d'Italia.

In questa generale nobilissima gara non poteva rimanere indietro quell'eletta parte della Nazione che sono gli ufficiali della marina e per quanto, in certo qual modo, le autorità marittime pei loro speciali uffici vivano fuori della città non sono passate inosservate le intelligenti premure e la non comune energia in questa circostanza dimostrate dall'ammiraglio cavaliere Ceva e dal signor Avogadro che per detto di tutti si mostra indefesso per l'importante carica che copre, moltiplicandosi per così dire a dare ascolto a tutti, a provvedere a tutto.

Anche il comandante della guarnigione marittima il capitano Garibaldi, si mostrò degno compagno a questi egregi, curandosi sopra ogni altra cosa d'invigilare alla salute della compagnia affidata, confortare gli ammalati, studiare che i sani non si scorassero nella comune mestizia.

I medici poi si mostrarono superiori ad ogni elogio. Non contenti di adoperarsi con ogni possibile zelo ed anche con non infelici risultati alla cura dei soldati e marinai, spontanei si offersero al Municipio di stare a di lui disposizione per la cura dei cittadini in tutte le ore in cui non erano di servizio. I nomi di questi benemeriti, degni veramente di speciale riconoscenza sono De Carolis Giovanni, Crapols Vincenzo, Fiorani Luigi e Valdagni Luigi.

Pagato così un tributo di riconoscenza e di giusta ammirazione ad una classe di cittadini che per essere in meno apparisccente posto non meno si adopera e sacrifica nel comune interesse, vi dirò qualche cosa della città.

La nobile e generosa gara di mandarci soccorsi da tutte parti d'Italia e conforta e ci rassicura; ma le patite sciagure sono tante e così profonde che la città stenta a riprendere il suo usato aspetto. Deserte sono ancora le vie e chiusi i negozi, nè tanto presto pare avrà a cessare tale stato di squallore. Perciocchè si è verificato in più d'un caso che coloro i quali allontanatisi dalla città nell'infuriare del morbo, ora vi ritornavano, erano i primi ad essere colpiti.

La dolorosa prova fatta da questi primi coraggiosi consiglierebbe a quelli che tuttora stanno fuori di ritardare ancora qualche giorno a rientrare.

Tra i generosi che si commossero alle sciagure nostre non vorrei passassero inosservati alcuni bravi sacerdoti di Torino e Milano, i quali si offersero spontanei di venire a prestare i loro pietosi uffici in mezzo ai gravi pericoli di cui sventuratamente Ancona è fatta nido e centro.

Come saprete il Sommo Pontefice mandò 500 scudi al nostro vescovo perchè gli erogasse a sollievo delle vittime del colera.

Il lutto di Ancona di altre terre delle Marche e della Capitanata, e l'inquietudine degli animi che ne è seguita in diverse parti d'Italia hanno indotto la Rappresentanza dei Congressi pedagogici a prorogare il 5º Congresso italiano, che doveva accogliersi nella nostra città il giorno 10 del mese venturo, al settembre 1866.

Le opere che già furono inviate a questo Comitato per l'esposizione saranno conservate per il Congresso che si spera avrà luogo nel venturo anno in condizioni più propizie, o saranno rimesse ai mittenti ogni qualvolta ne facciano richiesta.

Genova, 22 agosto 1865.

Per il Comitato pedagogico di Genova
Il Segr. G. DA PASSANO.

— Leggesi nella *Lombardia* del 23:

Questa mane giunse in Milano il principe Umberto, proveniente da Gallarate.

— Il magazzino cooperativo di Milano continua ad allargare la cerchia dei suoi affari e della sua clientela. Come i nostri lettori sanno, questa provvida istituzione vende agli operai, agli impiegati ed a tutte le famiglie previdenti e massaie, derrate e merci d'ottima qualità a modico prezzo dividendo di tre in tre mesi gli utili dell'azienda tra i compratori in ragione dei loro acquisti. Il resoconto del secondo trimestre porta una vendita complessiva di lire 16,637 25 da cui si cavò un utile considerevole.

Infatti, dedotte le spese di amministrazione, di fitto, il 5 per cento annuo sulle azioni, il 2 1/2 per cento per la mortizzazione del mobiliare, il 25 per cento attribuito al fondo di riserva, rimane ancora un utile di lire 615 49 da ripartirsi tra i compratori in ragione dei loro acquisti. È però desiderabile che tanto i soci quanto i clienti lascino giù i loro dividendi su cui riceveranno l'interesse del 4 per cento. Così gli amministratori di queste istituzioni potranno fondare nuove succursali in altri quartieri della città a sollievo delle classi lavoratrici. (*Gazzetta di Milano.*)

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Ancona. — Dal mezzodì del 24 al mezzodì del 25, attaccati di cholera 25, morti 2; oltre a 9 morti dei giorni precedenti.

Sansevero. — Dal mezzodì del 22 a quello del 23, attaccati di cholera 69, morti 44; dei quali 18 riferibili a'casi precedenti. — Dal 23 al 24, casi 68, morti 51; dei quali 22 riferibili ai casi precedenti. — Dal 24 al 25, casi 97, morti 63, di cui 41 dei giorni precedenti.

S. Nicandro. — Dal 22 al 24 casi 8, morti 5. — Dal 24 al 25, casi 6, morti 4.

— « La chiusura della Camera del Würtemberg ebbe luogo il 18, e nell'ultima tornata la Camera prese la seguente risoluzione: « La Camera prega il Governo d'usare d'accordo coi suoi alleati i mezzi conformi agli interessi nazionali per istabilire, ne' rapporti commerciali coll'Italia, la parità dello Zollverein colle nazioni più favorite. » (*Patrie*).

— Il Governo russo ha eretti in circondari militari le provincie del Caucaso, della Siberia occidentale ed orientale e dell'Orenberg. Quest'ultimo comprenderà pure il Turkestan, dove i progressi della Russia sono tanto rapidi, e avrà sotto la sua dipendenza la flottiglia del lago di Aral. I due circondari della Siberia comprenderanno la flottiglia che incrocia sulle coste dell'Oceano boreale. (*Opin. Nazionale*)

— Si dice che nel seno del Ministero americano sieno scoppiati gravi disordini riguardo alla politica da seguirsi per la ricostituzione dell'Unione; il presidente Johnson sarebbe rimasto quasi isolato.

Al tempo istesso che agli occhi di tutto il mondo così chiaramente si manifesta la impotenza politica degli uomini di Stato del Nord, il partito separatista riguadagna terreno negli Stati confederati.

Nella Carolina del Sud ebbero luogo dimostrazioni in onore dei soldati confederati reintegrati nei loro paesi.

D'altro lato la discordia fra le autorità dei diversi Stati è flagrante; gli uni vogliono che i negri sieno ammessi al diritto di voto, gli altri, abolizionisti del momento, insieme alla gran maggioranza degli abitanti del Nord, respingono gli antichi schiavi, e continuano l'opra di persecuzione come avanti la guerra.

— Il *Constitutionnel* aggiunge che a Washington si prestava fede a una voce, secondo la quale il governo federale rinuncierebbe a far sottoporre il signor Jefferson Davis a un giudizio, e lo autorizzerebbe ad abbandonare gli Stati Uniti. Se non altro Johnson avrebbe espresso la sua decisione di non rimettere l'ex-presidente della Confederazione del Sud a un tribunale militare.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Avellino, 24.

Ieri sera rimase ucciso a Monteforte il capo brigante Manfra.

Torino, 24.

Rendita italiana . . . . 64 70 —
Certif. dell'ultimo prestito . . . . . . — — —

Parigi, 24.

Situazione della Banca: — Aumento nel numerario di milioni 12 2/5; tesoro 9 1/2; biglietti 2. — Diminuzione nel portafoglio di milioni 14 1/5; anticipazioni 1/5; conti particolari 12 1/2.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	Agosto, 23	24
Fondi francesi 3 0/0	68 15	68 30
Id. 4 1/2 0/0	98 —	98 —
Consolidati inglesi 3 0/0	89 5/8	89 7/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	65 40	65 60
Id. (fine mese)	65 40	65 60
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	785	797
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	487	493
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	270	266
Id. Lombardo-venete	488	490
Id. Austriache	413	412
Id. Romane	223	223
Obb. strade ferr. Romane	199	199
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Neufchâtel, 24.

L'imperatore Napoleone e l'imperatrice partirono oggi per essere domani a Fontainebleau.

Brest, 24.

La squadra inglese sta per partire.

Parigi, 25.

Il *Temps* ha un articolo di Nefftzer, il quale, parlando della convenzione di Salisburgo, dice che in questa questione dei Ducati non si tratta più di nazionalità, ma d'oppressione e di confisca le quali autorizzano le altre potenze a fare ogni rappresaglia.

Se il ducato di Lauemburgo rimane alla Prussia, per lo stesso motivo se convenisse alla Francia qualche punto sul Reno, questa potrebbe appropriarselo con lo stesso diritto.

Neuchâtel, 25.

I cavalli di una vettura del seguito dell'imperatore si sono adombrati ed hanno pigliato la mano; la vettura fu violentemente rovesciata; la principessa Anna ha ricevuto una contusione alla testa, ma che non presenta niuna gravità.

L'imperatore parte domani direttamente per Fontainebleau.

Berlino, 25.

La Prussia pagherà all'Austria due milioni e mezzo di talleri danesi in compenso del ducato di Lauemburgo.

Londra, 25.

Situazione della Banca. — Aumento nella riserva dei biglietti 226,000 sterline; numerario 40,000. Diminuzione nei conti particolari 248 mila; portafoglio 273,000.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze
nel giorno 24 agosto.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 752,0	mm 752,0	mm 753,0
Termometro centigrado	26,5	32,5	24,5
Umidità relativa	90,0	65,0	85,0
Stato atmosferico	sereno	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione	SO	O	NO
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura { Massima + 33,8 / Minima + 20,0 }
Minima nella notte del 25 + 20,0.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 25 agosto 1865.

VALORI	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
5 % god.° 1 Lug. 65	64 87 1/2	648 2/5	65 20	65 15	» »	» »	LIVORNO	8	100 »	99 2/3
Sottoscrizione 5 % 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30	99 1/2	99 1/4
3 % god.° 1 Ap. 65	42 50	42 45	» »	» »	» »	» »	Detto	60	99 »	98 5/6
Imprestito Ferriere » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	83 »	» »	ROMA	30	506 »	503 »
Obb. Tes. Tosc. 1849 5 % p. 10 1 »	» »	» »	» »	» »	101 1/2	» »	BOLOGNA	30	99 2/3	99 1/2
							ANCONA	30	99 2/3	99 1/4
Az. Banc. Naz. Tosc. » 1 Gen. 65	1710	1708	» »	» »	» »	» »	NAPOLI	30	99 2/3	99 1/4
Cassa di Sconto Toscana in sott.	» »	» »	» »	» »	180 »	» »	MILANO	30	99 2/3	99 1/4
Banca di Credito italiano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	GENOVA	30	99 2/3	99 1/4
Obb. Tabacco 5 % » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	99 »	» »	TORINO	30	99 2/3	99 1/4
Az. SS. FF. Livor. » 1 »	72 3/4	72 50	» »	» »	» »	» »	VENEZIA e t. g.	30	246 »	244 1/2
Obblig. 3 % dette » 1 »	216 50	216 »	» »	» »	» »	» »	TRIESTE	30	» »	» »
» 3 % » » 1 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	190 »	» »	Detto	90	» »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. di 840 lire italiane 1 Gen. 65	47 »	» »	» »	» »	» »	» »	VIENNA	30	» »	» »
							Detto	90	» »	» »
Obb. dette 1 Lug. 65	361 1/2	361 »	» »	» »	» »	» »	AUGUSTA	30	» »	» »
Impres. comunale 5 % 1 Giu. 64	86 1/2	86 »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	210 »	208 »
Detto di Siena	» »	» »	» »	» »	» »	» »	FRANCOFORTE	30	» »	» »
Detto di Napoli	» »	» »	» »	» »	» »	» »	AMSTERDAM	90	» »	» »
Ob. S. F. Marem. 5 % » 1 Lug. 65	69 90	69 70	» »	» »	» »	» »	AMBURGO	90	» »	» »
Az. SS. FF. Meridion. » 4 Mar. 65	» »	307 1/2	» »	» »	» »	» »	LONDRA	30	25 24	25 05
Obbl. 3 % dette 1 Giu. 65	» »	» »	» »	» »	185 »	» »	Detto	90	25 01	24 97
Dette demaniali 1 Ap. 65	399 »	398 »	400 1/2	399 1/2	» »	398 1/2 fc	PARIGI	30	100 »	99 1/2
Pantelegrafo Caselli	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	99 1/2	99 »
Mot. Barsanti Matteucci 1ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »	LIONE	90	99 1/2	99 »
» » 2ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »	MARSIGLIA	90	99 1/2	99 »
5 % italiano in piccoli pezzi	» »	» »	» »	» »	65 30	» »	Sconto Banca 5 %			
3 % idem	» »	» »	» »	» »	42 80	» »				

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	Prezzo Denaro	PREMIO	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	Prezzo Denaro	PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 %. — 64 85, 64 87 1/2 fine corrente — 65 22 1/2, 65 20 fine prossimo.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

Banca Anglo-Italiana

CAPITALE **25,000,000** di lire

Con facoltà di aumentarlo

COMPAGNIA ANONIMA

CON SEDE A LONDRA

e succursali

IN **FIRENZE, TORINO, MILANO E NAPOLI**

Agente in Parigi The Agra and Masterman's Bank, n° 10 place Vendôme.

Consiglio della Compagnia.

Signor barone BETTINO RICASOLI, Presidente — Sir JAMES HUDSON, Vice-Presidente, di Firenze — Ser JOHN LUBBOCK Baronet, Vice-Presidente, di Londra. —Consiglieri: CHARLES BELL Esq. — ROBERT BENSON Esq. — Ch. H. GOSCHEN Esq. — Cav. IPPOLITO LEONINO — Geor. G. NICOL Esq., di Londra — Comm. G. DE VINCENZI — Sir JAMES LACAITA, di Firenze - SABINO LEONINO, di Genova.

L'uffizio della Banca si è aperto in questa città in piazza San Gaetano, palazzo Antinori, n° 3.

Essa riceverà somme in conti correnti, con o senza interesse, sconterà recapiti commerciali con due firme almeno, farà anticipazioni su titoli e valori pubblici ed industriali, comprerà e venderà tratte sui luoghi ove ha sedi o succursali, e generalmente farà ogni specie di operazioni bancarie.

L'AMMINISTRATORE
A. Guarducci.

193

Parte dispositiva del Decreto proferito da questo tribunale di prima istanza di Livorno all'udienza del dì undici agosto 1865, *registrata a Livorno il* 23 *detto, libro* 4, *n°* 895 *con lire* 11. Somazzi.

Accogliendo le istanze avanzate in atti dall'illustrissimo signore cavaliere Michele Palli priore facente funzione di gonfaloniere della comunità di Livorno, colla scrittura del dì otto agosto 1865. Ordina la pubblicazione delle indennità stanziate a favore del signor Andrea Gambassini, Fortunata Leucci vedova Modigliani, e David e Anna coniugi Pegna, e dettagliate nella lista che in atti per le espropriazioni subite delle loro proprietà nello stabile di n° 13 e 14 in via Serristori per servire all'apertura di comunicazione della via del Giglio colle nuove strade sui terreni delle antiche demolite fortificazioni, e tale pubblicazione dice doversi effettuare mediante la inserzione della detta lista per due volte successive nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* e mediante affissione nei luoghi soliti della città.

Dichiara che la pubblicazione medesima dovrà produrre gli effetti tutti di fronte ai creditori, aventi interesse, crediti o diritti sui beni espropriati stabiliti dal combinato disposto dell'articolo 16 della Legge del 6 marzo 1835, e dell'art. 2 della Legge 25 febbraio 1845, assegnandosi poi conforme si assegna agli interessati medesimi il termine di giorni novanta continui decorrendi dal giorno della seconda inserzione suddetta a fare quatenus opposizione al pagamento delle suddette indennità, autorizzandone in difetto di opposizione fin d'ora il libero pagamento ai rispettivi espropriati.

Firmati all'originale,

MASSIMILIANO MARTINUCCI, *Pres.*

GAETANO BALDINI, *Coad.* 819

Lista d'espropriazione (2ª pubblicazione).

Nome e Cognome degli espropriati	Beni espropriati e perizia di liquidazione	Indennità
		Lire it.
Andrea di Giuseppe-Gambassini	Il secondo piano dello stabile di n° 13, nella via Serristori, e cantina annessa; rappresentati al catasto di Livorno dall'articolo di stima 2253, sezione *A*. Perizia giudiciale Pardossi e Matteini del 17 agosto 1864.	7,609 89
David ed Anna coniugi Pegna	Il quinto piano ed annessi dello stabile di n° 14 nella via Serristori, rappresentato al catasto di Livorno dall'articolo di stima 1962, particella 2156 in parte sezione *A*. Perizia giudiciale Matteini e Pasquinelli del 29 agosto 1864	7,945 80
Fortunata Leucci vedova Modigliani . . .	I piani 5° e 6° dello stabile di n° 13 in via Serristori, rappresentati al catasto di Livorno dagli articoli di stima 2256, 2257 in parte sezᵉ *A*. Perizia giudiciale Matteini e Pardossi del 17 agosto 1864	12,327 20

Livorno, li 8 agosto 1865.

Per copia conforme

A. MUGNAI.

SOCIETA' ANONIMA

DELLE

Strade ferrate Romane

(SEZIONE **NORD**)

Si prevengono i signori possessori delle cartelle di obbligazioni degli imprestiti 1° marzo 1856, 1° marzo 1858 e 1° marzo 1860, dette comunemente *Cartelline gialle*, che il **pagamento dei Cuponi**, scadenti al **31 agosto corrente**, comincierà in Firenze il 1° del prossimo mese di **settembre** alla Cassa della Società nell'Uffizio di Direzione posto sulla Piazza Vecchia di S. M. Novella nel Palazzo già Gondi-Cerretani, e fino ad ulteriore avviso avrà luogo dalle ore 10 ant. alle 3 pom. in tutti i giorni non interamente festivi, **escluso** il **lunedì** e **venerdì** di ogni settimana ed il dì **10** e **25** di ciascun mese, osservate in tutto le discipline in vigore.

Firenze, 24 agosto 1865.

Il Direttore degli affari sociali
G. Morandini.

823

SOTTO-PREFETTURA

DEL CIRCONDARIO D'IGLESIAS

Si notifica che il signor Francesco Calvi, residente a Cagliari, ha chiesto la concessione d'una miniera piombifera, dichiarata scoperta in di lui favore, situata nel luogo detto Monte Cerbus presso il comune di Santadi, nel circondario d'Iglesias.

Il perimetro della detta miniera comprenderà 370 ettari d'area, e resta determinato in via provvisoria come in appresso, conformemente al piano regolare presentato, ed alla relazione dell'ingegnere delle miniere del distretto di Cagliari.

All'ovest — Dalla retta *AB* che unisce il punto *A* di sbocco del *rio de sa mitza de perdu mannu* nel *riu siriddu* col punto *B* detto *punta de Masoni castangias*.

Al sud — Dalla retta *BC* che da *punta Masoni castangias* va al punto *C*, denominato *punta de sa bega manna de terrasoli*..

All'est — Dalla retta spezzata *CDE* di cui la prima parte *CD* unisce la *punta de sa bega manna de terrasoli* alla punta *D de sa bega de s'ollastu*, e la seconda *DE* da quest'ultima punta si dirige al punto *C* del piano, ossia *punta de is uvaras*, dove termina.

Al nord — Dalla retta *EF* c' e passando per le due sommità dei monti *de is uvaras e de su lurdagu arrubiu de bega trotta* finisce al *riu siriddu*, e dal tratto di questo rio che corre tra i punti *A* ed *F* sopra definiti.

Chiunque creda di avere interesse e dritto alla miniera di che parlasi, resta invitato a presentare le sue opposizioni in questa sotto-prefettura entro il termine stabilito dall'articolo 11, della Legge 20 novembre 1859, num. 3755.

Iglesias, addì 29 luglio 1865.

826 *Il Segretario della Sotto Prefettura*, PISANO C.

CIRCONDARIO DI VERCELLI

COMUNE DI FONTANETTO DA PO.

AVVISO D'ASTA.

Per parte della comunità di Fontanetto da Po, si deduce a pubblica notizia che alle ore nove antimeridiane di lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7 e venerdì 8 dell'entrante settembre si procederà avanti il Sindaco nella solita sala comunale all'incanto, e successiva vendita dell'Isola a campo grande e piccola propria di questo comune, e sita alla destra del fiume Po in cinquantaquattro distinti lotti ed in aumento dei prezzi seguenti:

Lotto		Ettari	L.
1°	Campo, di ettari	1,11,10	L. 1,600
2°	id.	1,08,70	» 1,550
3°	id.	1,01,16	» 1,450
4°	id.	1,02,60	» 1,500
5°	id.	1,00,20	» 1,450
6° al 10°, incluso,	campo, ciascuno di ett. 1,00,20, e di L. 1,500		» 7,500
11° al 13°, incluso,	campo, caduno, ett. id. e di L. 1,600		» 4,800
14°	campo, di ett. 0,86,00 . .		» 1,400
15°	campo e bosco, ett.	1,08,89	» 600
16°	campo e bosco ett.	1,06,97	» 1,200
17°	id.	1,05,88	» 1,400
18°	id.	1,05,15	» 1,600
19°	id.	1,04,62	» 1,700
20°	id.	1,04,17	» 1,800
21°	id.	1,03,79	» 2,000
22°	id.	1,00,00	» 2,100
23° al 39°, incluso,	i due primi a campo e gli altri a campo e bosco, caduno di ett. uno e di L. 2,200		» 37,400
40°	campo e bosco, ett.	1,24,37	» 2,100
41°	campo	1,24,36	» 2,500
42°	id.	1,18,97	» 3,500
43°	id.	1,18,97	» 3,400
44° al 54° incluso,	tutti a campo e caduno ett. 1,05,64 e di L. 2,700		» 29,700
	Totale generale L.		112,550

S'invitano coloro che bramassero di fare acquisto dei sovra descritti lotti di terreno a presentarsi nel luogo, giorni ed ore suindicati per fare le loro offerte.

Avvertenze principali.

1° L'asta si terrà ad estinzione di candele, e giusta il Regolamento generale 13 settembre 1863.

2° Nei dì 4, 5 e 6 settembre s'incanteranno per ordine numerico progressivo li primi trenta lotti in ragione di dieci per giorno; e nelli successivi di 7 e 8 per ordine come sopra li restanti ventiquattro lotti in ragione di dodici per giorno.

3° Il prezzo della vendita si pagherà per due decimi nell'atto di riduzione ad istrumento del seguito deliberamento, e pei rimanenti otto decimi in otto anni successivi in ragione di un decimo per cadun anno a partire dal 1° gennaio 1866, senza necessità di ulteriore costituzione in mora, bastando per questa il termine sopra fissato, e previa la corrispondenza pendente mora, pei decimi tuttavia dovuti dell'interesse annuo del 6 per 100.

4° Gli aspiranti non saranno ammessi all'asta se almeno un'ora prima a quella fissata per l'incanto non avranno depositato a mani del segretario o del sindaco in danaro o in cedole dello Stato una somma corrispondente al decimo del prezzo di perizia per tutti quei lotti, cui intendessero concorrere.

5° Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire dieci.

6° Le spese d'incanto, di deliberamento, di vendita, di registrazione, d'iscrizione ipotecaria, di copie e simili, non che le spese di terminazione e di qualunque altro atto alla vendita relativo sono a carico dei compratori.

7° Il termine utile per presentare un'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è di giorni quindici a partire dalli otto settembre ultimo di dell'incanto, i quali perciò scadono al mezzodì del ventitre stesso mese giorno di sabato. È proibita la riunione dei lotti.

8° Si offre a chiunque visione delle condizioni relative alla vendita in tutti i giorni ed ore d'ufficio nella Segreteria comunale.

Dal Palazzo comunale di Fontanetto da Po, addì 20 agosto 1865.

Il Sindaco
DE GUGLIELMI.

Il Segretario
822 SUSANNA GIUSEPPE.

---

815 EDITTO.

D'ordine dell' illustrissimo signore audit. Alessandro Catani ff. di giudice commissario al fallimento di Giuseppe Ciullini, sono intimati tutti i creditori verificati, ed ammessi al passivo del fallimento medesimo a presentarsi in persona o per mezzo di speciale procuratore la mattina del 14 settembre prossimo a ore 11 nella Camera di consiglio del primo turno civile di questo tribunale, per procedere alla nomina del sindaco definitivo qualora non abbia luogo concordato, con dichiarazione che nel caso di loro contumacia il tribunale provvederà nei modi di ragione ai termini del Codice di commercio.

Dalla Cancelleria del tribunale di prima istanza di Firenze, li 22 agosto 1865.

G. MANETTI.

Il sig. Domenico di Pietro Vettori legale e possidente domiciliato a Strada in Casentino, deduce a pubblica notizia, all'effetto che nessuno possa allegarne ignoranza, che per contratto de' 24 luglio prossimo passato rogato Ser Leonardo Nardi, e idoneamente registrato il Sacerdote Fabio del fu Gior. Gualberto Tommasi possidente domiciliato nel luogo stesso, stipulò in di lui favore il patto della prelazione sull'acquisto di tutti e singoli i beni immobili dal medesimo posseduti, in qualunque caso egli o i suoi eredi si determinassero ad eseguirne la vendita, e ciò per il prezzo da stabilirsi da un perito concordato o eletto dal giudice. 825

AVVISO AL PUBBLICO.

Giovan Battista Gori possidente e commerciante domiciliato nella Terra di Prato Vecchio, deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione che tratta e conclude personalmente tutti gli affari concernenti il di lui commercio, e paga a pronti contanti tutto ciò che esso acquista per uso proprio e della famiglia, perciò non riconoscerà veruna contrattazione nè debito per qualsiasi titolo che venisse a contrarsi in suo nome dalla propria moglie Maria, dai proprii figli Pirro e Raffaello Gori, od altri della sua famiglia o domestici 828

CASSA CENTRALE
DI RISPARMI E DEPOSITI.

SECONDA denunzia di un libretto smarrito della Serie 3ª segnato di n° 115,712 sotto il nome di Pozzi Raffaello per la somma di lire 56.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 24 agosto 1865. 827

D'ordine dell'illustrissimo sig. giudice commissario al fallimento di Giovanni Gigli di S. Ansano a Dofana, il signor Dionisio Bagnacci sindaco provvisorio invita tutti i creditori del medesimo a rimettere i loro titoli, o depositarli nella Cancelleria del tribunale di prima istanza di Siena, e quindi a comparire in persona, o per mezzo di procuratore, per farne la verificazione, la mattina del dì 13 settembre 1865, e successive, occorrendo, a ore 11 nella camera di consiglio del tribunale medesimo.

Siena, li 23 agosto 1865.

AVV. ODOARDO ARSIDEI
817 *Proc. del Sindaco*

MUNICIPIO DI MODIGLIANA

PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO.

Per rinunzia della signora Flaminia Botturi è vacante in Modigliana per il dì 11 novembre 1865 il posto di maestra per la scuola femminile, a cui è annesso l'appuntamento di lire settecento annue.

Resta perciò aperto il concorso a tutto il 30 settembre prossimo 1865 per quelle signore, che abilitate, volessero ottare ad un tale impiego, con invito di avere entro quel termine presentate o fatte presentare nell' uffizio comunale le loro istanze in carta da bollo, franche da spese di posta, e corredate di formali documenti, comprovanti l'età, moralità e facoltà nell'insegnamento, conforme vuole la Legge organica del dì 9 novembre 1861.

L'istruzione è per tutte le fanciulle del comune in tutto ciò che prescrive la Legge medesima.

Le norme distributive lo insegnamento, e le discipline scolastiche trovansi dettate in apposito Regolamento municipale.

La scuola è giornaliera, meno che nei giorni festivi d'intero precetto, nelle vacanze autunnali decorrende dal primo ottobre a tutto il 10 novembre, e nei giovedì di ogni settimana. — Nei giorni di mezza festa vi è scuola soltanto nelle ore pomeridiane.

Il conferimento dell'impiego è annuale; ma l' esercizio scolastico decorre ed ha principio col giorno 11 novembre di ciascun anno; perciò la maestra non potrà dimettersi dall'impiego medesimo, se tre mesi avanti quell'epoca non presenti analoga renunzia. — Avvenendo la nomina a tempo rotto, si avrà per protratta a tutto il giorno 10 novembre dell'anno successivo, e la conferma sarà regolata colle norme che sono prescritte dalla Legge comunale.

Il licenziamento della maestra anche per parte del Municipio dovrà sempre precedere di tre mesi l'iniziamento dell'anno scolastico, a meno che impreviste circostanze, e giusti motivi non ne reclamassero la remozione in tronco.

Non sarà permesso alla maestra di assentarsi, fuori dei giorni di vacanza, dalla di lei residenza, senza il consenso del sindaco locale.

Modigliana, dall'Ufficio Municipale, li 22 agosto 1865.

824 *Per il Sindaco*, F. CAMPI assess.

MEMORIALE FORENSE

PEL 1866 — ANNO XII

(Prezzo lire 2 25 franco per la posta.)

La tipografia Dalmazzo, editrice della *Collezione celerifera delle leggi e decreti*, ecc., pubblicherà nel prossimo novembre il MEMORIALE FORENSE COMMERCIALE pel 1866 (anno XII), nel quale, oltre ai consueti primi articoli, si conterrà una Guida alfabetica di Torino, i giudici componenti la Corte di Cassazione, la Corte d'Appello ed Uffizi annessi, il Tribunale di Circondario, di Commercio, del Contenzioso finanziario, Mandamentale e di Polizia; il personale dei Tribunali Militari, del Catasto stabile, della Prefettura, della Sicurezza Pubblica e di altre Amministrazioni. — I Consiglieri del Municipio di Torino. — Guida Ufficiale di Firenze. — Giornale a rubrica mensile, ecc.

Dovendosi fra poche settimane intraprendere la stampa del detto MEMORIALE, che verrà pubblicato in principio di novembre coll'apertura del nuovo anno giuridico, sono invitati gli Agenti di cambio, Avvocati, Banchieri, Causidici, Estimatori, Geometri, Ingegneri, Liquidatori, Mediatori, e sensali di commercio, Misuratori, Negozianti, Notai, Periti, Ragionieri, ecc., ecc., cui premesse di vedervi inserto il loro nome, cognome e indirizzo, di farlo tenere *franco di porto* con qualche sollecitudine alla Tipografia Dalmazzo, editrice della *Collezione celerifera delle leggi e decreti*, in Torino, piazzetta e via S. Domenico, n° 2.

CODICE CIVILE DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN-8° — *Prezzo* L. 2

Contro vaglia postale diretto in **FIRENZE** alla Tipografia Reale, via Condotta, oppure in **TORINO** alla Tipografia Eredi Botta, palazzo Carignano, si spedisce *franco* in tutte le provincie del Regno d'Italia.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

CODICE CIVILE

Edizione nitida in 64° — Prezzo L. **1 60**

Dirigere le domande col relativo *vaglia postale* alle suddette tipografie.

Verranno in seguito pubblicati tutti gli altri Codici nei formati predetti.

IL MALMANTILE RACQUISTATO

DI PERLONE ZIPOLI

Con le note del Lamoni, dell'abate Salvini e del Biscioni. — Volumi 4 in-4° con ritratti. — Prato, 1815 — Prezzo lire 6 30. (Ne restano soli 10 esemplari.)

PARNASO ITALIANO

Contenente **Dante, Petrarca, Poliziano, Ariosto** e **Tasso**.

Un grosso volume in-4° con ritratti. — Firenze, 1821. — Prezzo lire 6 30. (Ne restano 9 soli esemplari.)

Dirigersi a *Giuseppina Barberis*, via de' Pepi, 17, piano 1°, Firenze.

NB. Mediante i prezzi suespressi le opere suddette si spediscono *franche e raccomandate* in tutto il Regno.

ANNO VII.

LA NAZIONE

Giornale politico quotidiano che si pubblica in Firenze

PREZZO D'ABBUONAMENTO

		Tre mesi	Sei mesi	Un anno
Per Firenze	L.	8	16	32
Per le altre parti del Regno	»	9	18	36
Per gli Stati Pontifici	»	10	20	40
Per la Francia	»	16	32	64

Le domande di abbuonamento devono essere accompagnate dal relativo *vaglia postale* dirette al signor G. BARBÈRA — *Firenze*.

RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA

GIORNALE TEORICO-PRATICO

di Chimica, Agricoltura, Industria, Arti e Commercio.

Prezzo d'associazione per tutta l'Italia *franco* di posta:

Per un anno lire **9** | Per sei mesi lire **5** | Per tre mesi lire **3**.

Dirigersi con vaglia postale o francobolli in lettera affrancata alla Direzione della *Rivista Tecnologica Italiana*, via Goito, 9, Torino

---

Dalla tipografia EREDI BOTTA

(TORINO, via D'Angennes)

Si sono pubblicate e trovansi vendibili:

Le Leggi ed il Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile pel 1865 — Prezzo L. 1 60.

Le Leggi ed il Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui fabbricati — Prezzo L. 1 20.

Le Leggi ed il Regolamento per l'esecuzione del Conguaglio dell'imposta fondiaria nel compartimento catastale di Piemonte e di Liguria pel 1865 — Prezzo L. 1 20.

CUI VANNO UNITI I RELATIVI MODULI

Contro *vaglia* postale corrispondente, diretto alla suddetta Tipografia, si spediranno le dette Leggi in tutte le provincie del Regno.

STATISTICA AMMINISTRATIVA

DEL

REGNO D'ITALIA

coll'elenco alfabetico dei comuni e loro popolazione e circoscrizione

Un vol. in-4° di pag. 380 al prezzo di lire 5.

Dirigersi con vaglia postale alla Tipografia EREDI BOTTA Torino, via D'Angennes, 5; Firenze, via Castellaccio, 20.

FIRENZE - G. BARBÈRA, Editore

Collezione Diamante

I quattro poeti. - Sei volumi con ritratto . . . . L. 13 50.

(Si vendono anche separati.)

Satire e poesie minori, di V. Alfieri, *del principe e delle lettere, della tirannide*. Libri due. - Tre volumi con ritratto . . . . » 6 75.

(Si vendono anche separati.)

Autobiografie. - Un vol. . . . » 2 25.

Cronica fiorentina, di M. Dino Compagni. - Un volume . . . . » 2 25.

Le mie prigioni, di Silvio Pellico. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25.

La secchia rapita, di A. Tassoni. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25.

Rime e lettere, di M. Buonarroti. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25.

Ritratti, allocuzioni e pensieri, scelti dalla Storia d'Italia, di F. Guicciardini. - Un vol. con ritratto » 2 25

Il Principe e altri scritti politici, di N. Machiavelli. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25

Le commedie, di Niccolò Machiavelli. - Un vol. . . . . » 2 25

Le Poesie liriche, di Vincenzo Monti. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

I poemi, di V. Monti. - Due vol. » 2 25

Apologia, di A. Caro contro L. Castelvetro. - Un vol. con ritratto » 2 25

L'Eneide, di Virgilio, volgarizzato da A. Caro. - Un vol. . . . . . . » 2 25

Rime, di L. de'Medici. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Le poesie, di Giuseppe Giusti. - Un vol. con ritratto . . . . . . » 2 25

Il Decameron, di G. Boccacci. - Tre vol. con vignette . . . . . . » 6 75

La Fiammetta, di G. Boccacci. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Capricci e aneddoti di artisti, descritta da G. Vasari. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25

Poesie, di Francesco Redi. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25

Rime e lettere, di Vittoria Colonna. Un vol. con ritratto . . . . . . » 2 25

Le novelle, di Franco Sacchetti. - Due vol. con 2 incisioni . . . . . » 4 50

Satire, odi e lettere, di Salvatore Rosa. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25

Poesie, di Gabriele Rossetti. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Gli ammaestramenti degli antichi, per Fra B. da San Concordio . » 2 25

Memorie, di C. Goldoni scritte da lui med. - Due vol. con ritratto » 4 50

Il Malmantile racquistato, di Lorenzo Lippi. - Un vol. con ritr. . . » 2 25

Rime, di M. Cino da Pistoia, e d'altri Poeti nel Secolo XIV. - Un vol. col ritratto di Cino . . . . » 2 25

Viaggio in Terra Santa, di L. Frescobaldi, e *Viaggio al monte Sinai* del Sigoli. - Un vol. . . . . . . » 2 25

Poesie, di Giuseppe Parini. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Fior di leggende, del Secolo XIV. - Due volumetti . . . . » 4 50

L'Aminta e rime scelte di Torquato Tasso. - Un vol. . . . . . . » 2 25

Le storie e gli opuscoli, di Tacito, volgarizzate da B. Davanzati . » 2 25

Gli annali, di Tacito, volgarizzati da B. Davanzati. - Due vol. . . . » 4 50

La vita nuova e le rime, di Dante Alighieri. - Un vol. . . . . . . » 2 25

Poesie, di Gasparo Gozzi. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Rime e lettere, di Francesco Berni. - Un vol. con ritratto . . . . . » 2 25

Della congiura Catilina e *della guerra Giugurtina*, libri due di Sallustio, volgarizzati da Fra B. da S. Concordio. - Un vol. . . . . » 2 25

Scritti vari, di Galileo Galilei. - *Il saggiatore*. - Due vol. con ritratto e incisione . . . . » 4 50

(Si vendono anche separati.)

Le Confessioni, di Sant'Agostino. - Un vol. con ritratto . . . . . . » 2 25

Della natura delle cose, di Lucrezio Caro. (da pubblicarsi) . . . » 2 25

Della filosofica consolazione, di Boezio. (da pubblicarsi) . . . . . . » 2 25

NB. Le opere suddette si trovano dai principali librai d'Italia. Dirigendosi all'editore G. BARBÈRA in Firenze con vaglia postale saranno inviate *franche* in tutto il Regno.

Firenze — COLLEZIONE SCOLASTICA BARBÈRA

MANUALE DELLA LETTERATURA ITALIANA, compilato da FRANCESCO AMBROSOLI. - Seconda edizione ricorretta ed accresciuta dall'Autore. - Vol. quarto ed ultimo. L. 3. - L'opera completa . . . . L. 12 —

STORIA DI GRECIA, dai tempi primitivi fino alla conquista romana, con giunta di Capitoli intorno alla storia delle lettere e delle arti di GUGLIELMO SMITH - prima traduzione italiana, corredata di una Carta Geografica della Grecia antica. - Un vol. » 4 —

STORIA DI ROMA, dai tempi più antichi fino alla costituzione dell'Impero. Corredata di alcuni Capitoli intorno alla Storia delle Lettere e delle Arti per ENRICO G. LIDDEL. - Prima traduzione italiana, accresciuta della Storia dei primi due secoli dell'Impero, e corredata di una Carta Geografica dell'Italia antica. - Un vol. . . . . » 5 —

STORIA DELLA DECADENZA E ROVINA DELL'IMPERO ROMANO, di EDOARDO GIBBON, compendiata a uso delle Scuole da *G. Smith*; con l'aggiunta nel testo delle ricerche dei moderni Commentatori e arricchita di una Carta Geografica dell'Impero. - Prima traduzione italiana. - Un vol. . . » 5 —

COMPENDIO DELLA STORIA D'ITALIA dai primi tempi sino all'anno 1850, nuovamente scritto per uso delle Scuole da LUIGI SFORZOSI, e continuato sino alla proclamazione del Regno d'Italia (Marzo, 1861). Corredato di una Carta Geografica dell'Italia moderna. - Un vol. - (Quarta edizione) » 4 —

COMPENDIO DI STORIA MODERNA dal 1454 al 1861, di CELESTINO BIANCHI. - Edizione corretta ed ampliata. - Un vol. . . . . » 5 60

ORLANDO FURIOSO di LODOVICO ARIOSTO, ad uso della gioventù, con Note ed Indice dal dottore *G. B. Bolza*. - Un vol. . . . . » 5 —

VOCABOLARIO DI PAROLE E MODI ERRATI che sono comunemente in uso, compilato da FILIPPO UGOLINI. - Terza edizione rifusa dall'Autore sui molti lavori filologici pubblicati dopo l'ultima stampa . . . . » 3 —

LA FAMIGLIA BOLOGNANI, Esercizio di lettere per uso delle Famiglie, delle Scuole, dei Traffici, ecc., scritto da LORENZO NERI. - Un vol. . . . » 1 50

GEOGRAFIA FISICA di MARIA SOMERVILLE. Traduzione di *Elisabetta Pepoli*, arricchita ed aumentata, conformemente alla quarta edizione inglese. - Due vol. . . . . » 8 —

SULLA CONNESSIONE DELLE SCIENZE FISICHE, di MARIA SOMERVILLE. Un volume arricchito di molte incisioni in legno. Prima traduzione italiana, fatta col consenso dell'Autrice sulla nona edizione inglese . . . . » 6 —

POESIE E PROSE scelte in ogni secolo della Letteratura italiana. - Parte prima *Poesie*, per cura di *Pietro Dazzi*. - Parte seconda *Prose*, per cura di *Isidoro Del Lungo*. - Due volumetti. L. 3. - (Si vendono anche separatamente a L. 1 50 il volume.)

LETTERE DI PIETRO GIORDANI scelte e proposte per istudio alla gioventù. - Un volumetto. (Seconda edizione) . . . . » 1 50

LETTERE DI TORQUATO TASSO, scelte e proposte per istudio alla gioventù da *Cesare Guasti*. - Un volumetto. . . . . » 1 50

GRAMMATICA NOVISSIMA della lingua Italiana, di LEOPOLDO RODINÒ. - (Terza edizione). - Un vol. . . . . » 1 50

GRAMMATICA POPOLARE della lingua Italiana, tratta dalla *Grammatica Novissima* di LEOPOLDO RODINÒ. - (Terza edizione) . . . . » 0 60

VOCABOLARIO ITALIANO-LATINO E LATINO-ITALIANO di C. MANDOSIO. - Un vol. . . . . » 2 —

NB. Le suddette opere saranno inviate franche a chi ne farà domanda all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, e rimetterà il relativo *Vaglia* - Il *Catalogo generale* è mandato a chiunque ne faccia domanda con lettera affrancata.

SI CERCA un appartamento (in Firenze) senza mobili, di 7 od 8 camere al piano terreno - purchè elevato - od al 1° o 2° piano — Dirigere le proposte al signor G. Pietri, presso la tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.